

## Addio alle pensioni in contanti

Scritto da Luisa Cocco

Mercoledì 04 Gennaio 2012 11:01 - Ultimo aggiornamento Giovedì 05 Gennaio 2012 18:19

---

Anno nuovo, pensione nuova: a partire da marzo 2012, infatti, tutte le pensioni il cui importo superi i mille euro non saranno più pagate in contanti. Lo ricorda l'Inps che, proprio in questi giorni, ha inviato circa 450 mila comunicazioni ai pensionati che percepiscono assegni mensili di importo complessivamente superiore a questa cifra, pagati in contanti, invitandoli a comunicare entro febbraio prossimo modalità alternative di riscossione. Il canale del contante attraverso l'ufficio postale, resterà invece ancora aperto per i 1.750.000 pensionati i cui trattamenti pensionistici in contanti siano inferiori ai 1.000 euro. Tale misura rientra all'interno della manovra correttiva approvata dal governo lo scorso dicembre. La legge 214 del 22 dicembre infatti, ricorda l'Istituto, "ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni devono utilizzare strumenti di pagamento elettronici, disponibili presso il sistema bancario o postale, per la corresponsione di stipendi, pensioni e compensi di importo superiore ai mille euro (limite che potrà essere modificato in futuro con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze)." Semplificazione e sicurezza le ragioni che hanno dettato questa scelta come spiega anche il presidente dell'Inps, Antonio Mastropasqua, secondo il quale l'uso del contante rappresenterebbe un rischio per i pensionati stessi. A parlare in questo senso anche i dati su furti e rapine presso gli uffici postali che, soltanto nell'ultimo anno, hanno registrato un incremento del 17%.

L'adeguamento alle nuove modalità di pagamento - si legge in una nota - dovrà avvenire entro il 6 marzo 2012. L'Istituto quindi non potrà effettuare pagamenti in contanti di importo superiore ai mille euro a partire dal 7 marzo 2012. Ai pensionati che in questi giorni hanno ricevuto l'avviso non resta pertanto che comunicare tempestivamente (la scadenza è fissata per il mese di febbraio) attraverso quale nuova modalità di riscossione preferiscono ricevere la propria pensione. Tre le opzioni: l'accredito potrà avvenire, infatti, su conto corrente, libretto postale o carta ricaricabile. Tale richiesta di variazione della modalità di pagamento potrà essere inoltrata attraverso il sito Inps da parte dei pensionati che hanno il Pin, oppure direttamente ad una struttura territoriale dell'Istituto o ancora presso gli uffici bancari o postali.

Non sono mancate le polemiche, soprattutto da parte del mondo sindacale: di "imposizione del tutto incomprensibile" ha parlato il segretario generale Spi-Cgil Carla Cantone spiegando che "in questo modo i pensionati saranno obbligati per decreto ad aprire un conto corrente bancario o postale". Una novità inaccettabile anche per i rappresentanti della Uil secondo i quali tale decisione potrebbe comportare un problema serio per centinaia di migliaia di pensionati il cui reddito è già ai limiti della sussistenza. "Con questa decisione, infatti, spiegano Rocco Carannante e Luigi Scardaone- rappresentanti Uil nel Civ Inps- si graverà anche sulle tasche dei pensionati aggiungendo un'altra spesa legata all'attivazione di un conto corrente". Di qui la necessità di soluzioni a costo zero per l'accredito della pensione come quelle proposte dalle Poste cui si spera possano unirsi anche le banche a favore di una categoria, quella dei

## **Addio alle pensioni in contanti**

Scritto da Luisa Cocco

Mercoledì 04 Gennaio 2012 11:01 - Ultimo aggiornamento Giovedì 05 Gennaio 2012 18:19

---

pensionati, già molto debole.

Luisa Cocco